

Agsm Verona

Calcio femminile



Aurora non nasconde la sua rabbia



Tanta amarezza per Aurora Galli. A Torino avrebbe segnato la rete del raddoppio se non fosse stata annullata dall'arbitro per un presunto fuorigioco ma la

giolloblù non cerca alibi a fine partita. «Una volta ottenuto il vantaggio ci siamo adeguate ai ritmi della partita - ammette - non abbiamo più spinto come

sappiamo e non siamo riuscite a chiuderla. Questo è il nostro difetto. Sotto porta ci manca la giusta cattiveria agonistica»

LE REAZIONI. Dopo il pareggio con il San Bernardo, il tecnico gialloblù promette la linea dura: «Gioca solo chi si sacrifica»

L'ira di Longega sulla squadra «Non c'è più lo spirito giusto»

Non è d'accordo Manuela Giugliano appena rientrata dalla Cyprus Cup: «Stiamo vivendo un momento difficile sia in campo che fuori»

Ludovica Purgato

Il pareggio in terra piemontese brucia nello stomaco gialloblù. Il boccone è velenoso e sta facendo affiorare malesseri e incomprensioni. L'umore è decisamente cupo e l'aria che si respira pesante.

Il tecnico dell'Agsm Renato Longega ha dichiarato di non poter più tollerare prestazioni di questo tipo. «Non ci sono più lo spirito di sacrificio, l'impegno e la voglia indispensabili per poter raggiungere obiettivi importanti», ha detto il mister scaligero promettendo una linea dura. È sicura: «Faremo giocare soltanto chi ha voglia di sacrificarsi e di impegnarsi, le altre staranno a guardare fino alla fine del campionato».

Ma cos'è successo in casa gialloblù? Manuela Giugliano, giovane e promettente calciatrice scaligera, prova ad analizzare la situazione. «Ci sono poche cose da dire», esordisce con tono stanco,

«dobbiamo lavorare tanto, unire il gruppo e ripartire insieme. Penso che la chiave per uscire da questo momento difficile sia questa. Io non sono d'accordo con il mister e penso che lui lo abbia capito. Non voglio dire niente contro di lui o altri, sia chiaro, ma io sono della mia idea e questa rimane».

Una presa di posizione che Giugliano spiega con queste parole: «Non mi va di entrare nello specifico», risponde Giugliano, «ma stiamo attraversando un momento difficile sia in campo che fuori. Vogliamo rialzare la testa al più presto e sappiamo che se vogliamo possiamo farcela. È un periodo un po' così, ma penso sia normale, può succedere, dobbiamo andare avanti. C'è stanchezza da parte di tutte».

Il dubbio è che si tratti di stanchezza anche fisica, dal momento che ben sei atlete tra cui la stessa Giugliano - sono rientrate dalla Cyprus Cup 48 ore prima del match.



Il tecnico dell'Agsm Renato Longega promette ora la linea dura

Ma la calciatrice non è d'accordo: «No, sicuramente non è questo il problema», smentisce secca, «anzi, in nazionale si lavora bene e tanto. Personalmente quando torno dagli impegni con la maglia azzurra mi sento benissimo». Impegni a Cipro che non sono andati benissimo per il gruppo del Ct Cabrini. L'Italia è stata infatti sconfitta da Corea del Nord, Belgio e Svizzera, riuscendo ad evitare l'ultimo posto nella competizione in extremis, vincendo 6 a 2 nella finalina di consolazione contro la Repubblica Ceca.

Manuela Giugliano ha comunque dato il massimo realizzando un gol incredibile nell'ultimo incontro del Torneo.

«Sono contenta di aver segnato», ammette, «mi è servito molto per sollevare il morale. Dobbiamo lavorare ancora tanto e cambiare la mentalità, ma siamo consapevoli dei nostri mezzi. Credo in questo gruppo e nel lavoro che stiamo facendo», conclude Giugliano, «c'è tanta voglia di andare avanti da parte di tutte. Ci alleneremo duramente e a giugno ci ritroveremo cariche e determinate». L'obiettivo non è un mistero: «Vogliamo dare il massimo in vista dell'europeo». ●

Così in serie A

Luserna - Verona	1-1
S. Zaccaria - Como	3-1
Brescia - Jesina	4-0
Mozzanica - Fiorentina	1-0
Cuneo - Tavagnacco	2-1
Chieti - Res Roma	1-2

CLASSIFICA: Fiorentina 45 punti; Brescia 42; Mozzanica 31; Agsm Verona, Res Roma 30; Tavagnacco 24; Cuneo 20; San Zaccaria 15; Como 14; Chieti, San Bernardo Luserna 11; Jesina 4.

PROSSIMO TURNO
17ª GIORNATA - 18/3
Tavagnacco - Brescia
Agsm Verona - Chieti Res Roma - Cuneo
Como 2000 - Mozzanica
Jesina - San Zaccaria
Fiorentina - Luserna

Così in serie B

RISULTATI
5ª giornata di ritorno
Bartolomeo - Sudtirolo 4-1
Valpolicella - Riezese 3-2
Milan-Mozzecane 0-0
Orobica-Azalee 3-1
Real Meda-Trento 1-2
U. Damen-Inter 1-2
Vicenza-P.S. Bonifacio 0-1

Classifica
Fimauto 47, Inter 45, Pro San Bonifacio 42, Orobica 32, Trento 28, Real Meda 28, Unterland 25, Fortitudo, Azalee 23, Riezese 21, Milan 18, Azzurra 12, Vicenza 8, Sudtirolo -1.

Primavera

La finale di Arco sfuma ai rigori

Sfuma ai calci di rigore l'approdo alla finale del Torneo Nazionale di Arco per la squadra primavera dell'Agsm Verona che, sul sintetico di Mori ha affrontato la Res Roma, campione d'Italia primavera in carica.

Al 24' la Res Roma passa in vantaggio con Caruso che, al 28', su calcio di punizione scheggia la traversa. Con il trascorrere dei minuti si affievolisce la spinta offensiva della Roma e le veronesi iniziano ad imbastire qualche buona azione corale. Al quarto d'ora della ripresa Veronica Pasini con una conclusione rasoterra insacca la sfera a fil di palo per il pareggio gialloblù. Nel finale le veronesi appaiono meno stanche anche se le vere occasioni da rete latitano. Il triplice fischio arriva sul risultato di parità. Per stabilire chi affronterà in finale il Napoli, vincente 3 a 1 sul Mozzanica, sono necessari i tiri dagli undici metri. Per l'Agsm Verona realizzano Goula, Zangari, Soffia e Meneghini, mentre calcia fuori Pasini. Anche per la Res Roma in quattro trasformano mentre Giuliano non inquadra la porta difesa da Forcinella. Si procede ad oltranza con il sesto tiro dal dischetto: Mero calcia alle stelle mentre Corrado non fallisce, regalando alla Res Roma l'accesso alla finalissima in programma domani. **LUD.P.**

FRIZZANTI. Tris delle ragazze di Zuccher

La Fimauto spreca gol ma porta a casa la gara



Lisa Faccioli autrice della prima rete

Fimauto Valpolicella 3

Riezese 2

Fimauto Valpolicella: Visentini, Faccioli, Salamon, Solow, Bissoli, Tombola (1°st Mascanzoni Da), Capovilla, Carradore, Zamorra, Boni, Mascanzoni De. All: Diego Zuccher.
Riezese: Orlando, Monopoli, Straniero, Di Giulio, Tugnoli, Baronchelli, Grumelli (41°st Montuoro), Mauri (24°st Pasquino), Gatti, Troiano, Grossi (27°st Angarano). All: Matteo Festa.

Arbitro: Gasperotti di Rovereto.
Reti: 36°pt Faccioli (F), 42°pt Troiano (R), 24°st Carradore (F), 30°st Capovilla (F), 37°st Troiano (R).

La Fimauto spreca più del dovuto ma batte la Riezese dimostrandosi mai arrendevole fino alla fine.

Il primo tiro nello specchio della porta è della Faccioli ma la Orlando para.

La Fimauto ci prova due volte da punizione ma senza risultato: prima con la Boni che calcia alto e poi con la Capovilla, che svirgola da due passi.

Alla mezz'ora la partita si infiamma. Dopo un pallonetto alto della Boni, la Faccioli, da due passi tocca debolmente con la Orlando che para. E a quel punto la Riezese alza la

voce. Rischia grosso la Fimauto quando la Gatti, evita l'uscita della Visentini, calcia a lato.

La Fimauto non rimane a guardare e poco dopo passa in vantaggio. Angolo della Boni per la Carradore che calcia a rete, la Orlando respinge la palla ribattuta in rete dalla Faccioli.

La Riezese non accusa il colpo e, prima del riposo, manca il pareggio con la Straniero grazie ad una gran respinta della Visentini, che però poi nulla può sul colpo di testa della Troiano da due passi.

Nella ripresa la Capovilla, dopo essersi vista negare un rigore dalla Gasperotti, si mangia un gol fatto calciando addosso ad un difensore. Passano pochi minuti ed è la Boni a mancare il vantaggio calciando male dal limite dell'area piccola. Quante occasioni mancate!

Dieci minuti dopo però la Fimauto passa in vantaggio quando, da angolo, la Capovilla di testa stampa sulla traversa la palla, ripresa al volo dalla Carradore che non da scampo alla Orlando. Alla mezz'ora, dopo un palo esterno colpito da Debora Mascanzoni, la Capovilla segna il terzo gol ribattendo in rete la palla respinta dal palo precedentemente da lei colpito di testa. Nel finale, in mischia, la Troiano accorcia le distanze. ● **M.H.**

COLPACCIO. Dopo la pausa di due settimane

Bottino pieno per la Pro Vicenza a bocca asciutta

Vicenza	0
Pro San Bonifacio	1

Vicenza: Rusu, Pomi S. (18 s.t. Pegoraro), Pomi R., Missiaggia, Calderaro, Canella, Giacomazzi (28' s.t. Mazzega), Maddalena (34' s.t. Callandra), Bruzzo, Bardin, Frighetto. All: De Bortoli.

Pro San Bonifacio: Frigotto, Pizzolato, Kastrati, Baldo, Belfanti, Casarotto, Yeboaa (15 s.t. Bendinelli), Rigon (38' s.t. Perobello R.), Cavallini, Brutti (28' s.t. Perobello R.), Cumerlato. All: Pignatelli.

Arbitro: Andrea Beretta di Monza.
Rete: 34' Cavallini.



Rossella Cavallini

Riparte il campionato di serie B dopo la pausa di due settimane. Già nei primi minuti le veronesi hanno la possibilità di andare in vantaggio dopo, ma al termine di una bella azione corale Yeboaa, manda la palla fuori. Il gioco e il possesso è perlopiù rossoblù, ma le ospiti non riescono a sfruttare le occasioni create.

Al 34' ci pensa Cavallini a firmare il vantaggio, appoggiando in rete il passaggio di Pizzolato. Due minuti dopo è brivido per le rossoblù con l'uscita azzardata di Frigotto, ma per fortuna non accade nulla. Nella ripresa le ospiti sfiorano il raddoppio con Cavallini. Al 12' sono ancora le veronesi a rendersi pericolose ma Yeboaa sbaglia calciando debolmente.

Al 21' l'offensiva è ancora rossoblù: Kastrati scende dalla sinistra ed è brava a mettere in mezzo. Sul cross interviene il difensore vicentino che rischia l'autorete, ma salva Rusu facendo sua la palla. Gli ultimi minuti sono tutti della Prosambo che è alla continua ricerca del raddoppio.

Le vicentine tentano l'offensiva con Bruzzo, ma l'attaccante calcia debolmente. Finisce 0-1. ● **I.M.**

A VUOTO. Tanti errori nella trasferta a Milano

Una Fortitudo senza idee E il pareggio fa rabbia

Milan	0
Fortitudo	0

Milan: Rotella, Rendo, Dugo, Carabetta, Vitale, Pedrazzani, Longo (60' Ferrari), Calvo (80' Gramolella), Di Luzio (77' Redolfi), Lorusso, Vai. All: Volonterio.

Fortitudo: Venturini, Sossella, Welbeck (60' Fasoli), Dal Molin, Salaorini, Caliarì, Peretti, Piovani, Martani (84' Zorzi), Signori (64' Rasetti), De Vincenzi. All: Comin.

Arbitro: Siano di La Spezia



Vanessa Venturini

Uno 0-0 anonimo, non stagionale non risponde alle aspettative di rilancio della Fortitudo. Tanta buona volontà, ma anche idee poco lucide, tanta confusione ed errori tecnici banali hanno lasciato l'amaro in bocca.

Al 9' un errore in disimpegno di Signori consente l'inserimento della Di Luzio che spara un bel destro ma Venturini si oppone con sicura deviazione. Al 30' un'apertura per l'inserimento della Calvo che controlla bene e poi spara un tiro che centra la traversa, dopo un salto a vuoto della Welbeck. Al 39' De Vincenzi

zi ruba palla a centrocampista ma subisce un fallo: l'arbitro lascia correre e Peretti calcia dalla distanza quando poteva avvicinarsi alla porta avversaria. Nel secondo tempo da segnalare Venturini che compie il più bel gesto della partita, su perfetta punizione all'incrocio dei pali della Calvo togliendo la palla dal set con la mano di richiamo.

Il prossimo fine settimana si ritorna a San Zeno per incontrare l'Unterland: affrontato all'andata nel suo momento di forma peggiore, in seguito ha dimostrato tutto il suo valore. ● **G.B.**